



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Roma, 12 marzo 2020

**Ai Delegati Enpav**

**Ai Presidenti di Ordine dei Veterinari**

**Cari Colleghi,**

in questo momento di estrema difficoltà che tutti noi stiamo affrontando a causa dell'emergenza epidemiologica da CoronaVirus COVID-19, d'intesa con il Consiglio di amministrazione, abbiamo deciso di adottare alcune misure straordinarie a supporto dei nostri Colleghi iscritti:

**1) Sospensione pagamento contributi**

Sospensione del pagamento dei contributi previdenziali in scadenza nel periodo dal 21 febbraio 2020 al 31 maggio 2020. Il provvedimento di sospensione naturalmente riguarda tutti i contributi in scadenza (rateazioni, dilazioni, minimi, eccedenze; etc)

In ogni caso è lasciata la facoltà a chi volesse di effettuare i pagamenti oggetto di sospensione.

Non si darà luogo al rimborso dei contributi eventualmente già versati.

**2) Sospensione pagamento rate prestiti**

Su richiesta degli interessati potranno essere sospesi anche i pagamenti della rate dei prestiti aventi scadenza nel periodo compreso tra il mese di marzo e fino alla fine di maggio. In questi casi slitterà in avanti la fine del piano di ammortamento.

**3) Borse lavoro giovani**

La scorsa settimana sono partite n.42 Borse lavoro giovani. Vista la difficoltà del momento e volendo consentire ai giovani di svolgere la loro formazione in modo sereno e completo, è sospesa la prosecuzione dei progetti formativi almeno fino alla fine di aprile. E' fatto salvo il caso in cui giovane e la struttura ospitante chiedano di continuare comunque a svolgere il tirocinio.

**4) Assemblea Nazionale**

L'Adepp sta chiedendo al Ministero del Lavoro di spostare a giugno la data di approvazione del Bilancio. In ogni caso e a prescindere da quanto deciderà il Ministero, vista la precarietà della situazione, dovremo valutare di posticipare la data dell'Assemblea Nazionale.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Vi informo inoltre che l'Adepp sta chiedendo al Governo una modifica urgente al decreto legge 9/2020 sul Coronavirus. L'articolo 16 del DL 9/2020 ha introdotto un'indennità mensile esentasse di 500 euro mensili per i lavoratori autonomi e liberi professionisti, ma ha escluso inspiegabilmente i liberi professionisti iscritti agli Enti di previdenza privati, fra cui i medici e gli operatori sanitari che sono in prima linea nell'affrontare il Covid-19.

Limitare l'indennizzo ai soli lavoratori autonomi iscritti all'Inps è discriminatorio, poiché le risorse provengono dal Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, che è finanziato con risorse pubbliche e dunque derivanti anche dalle tasse pagate dai liberi professionisti e dalle stesse Casse previdenziali private. L'Adepp chiede dunque che l'indennità di 500 euro sia estesa a tutti i liberi professionisti indipendentemente dall'ente previdenziale a cui sono iscritti.

Con viva cordialità

Il Presidente  
F.to Gianni Mancuso

